

TRASPORTI Un convegno per discutere il progetto "Metrogranda" salva il treno?



La stazione di Cavallermaggiore, importante snodo della zona

La stazione ferroviaria di Cavallermaggiore, tradizionale "nodo" del Piemonte centro-meridionale, rischia di essere ridimensionata. L'accordo firmato tra il Comune di Bra, la Regione ed RFI (Rete Ferroviaria Italiana) prevede infatti che nella stazione braidese due binari vengano interrati ed altri due (per Torino e Cavallermaggiore) vengano troncati e lasciati in superficie. Ciò significherebbe l'interruzione dello storico collegamento tra Cavallermaggiore ed Alba; per raggiungere il capoluogo delle Langhe arrivando dalla nostra città bisognerebbe "cambiare" a Bra. A questo punto la linea Bra-Cavallermaggiore, essendo servita da treni diesel, correrebbe seri rischi di essere ridimensionata o soppressa.

Per scongiurare tale scenario occorre dunque ripensare il

trasporto ferroviario nella nostra zona. Un supporto potrebbe venire dal progetto Metrogranda, che - includendo anche Cavallermaggiore - prevede la possibilità di collegare tra loro mediante la ferrovia sei delle principali città della provincia di Cuneo realizzando un "anello" che, nelle intenzioni dei promotori, consentirebbe di migliorare l'accesso ai servizi ed il movimento delle persone, favorendo inoltre lo sviluppo e il rispetto dell'ambiente. Questa sorta di "metro" partirebbe da Cuneo per dirigersi poi a Saluzzo, Savigliano, Fossano, Cavallermaggiore, Bra, Cherasco, Mondovi per rientrare infine nuovamente nel capoluogo della Granda. Dal percorso di 150 chilometri resterebbe esclusa solo Alba, che si potrebbe comunque raggiungere attraverso Bra. Il tragitto sa-

rebbe già pronto se si esclude la parte alluvionata nel 1994 fra Bra e Bastia Mondovì.

Di questi temi si parlerà nel convegno "Il trasporto pubblico integrato e... Cavallermaggiore" in programma nella nostra città sabato 6 settembre dalle 10 alle 13 presso la biblioteca, promosso da www.spiriti-liberi.it e dal gruppo locale di "Salviamo il paesaggio" con il patrocinio del comune di Cavallermaggiore e di Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta.

L'incontro inizierà con gli interventi del sindaco Antonio Parodi e dell'assessore regionale ai Trasporti Francesco Balocco. Introdurrà i lavori il presidente della biblioteca Dario Milano. Poi prenderanno la parola gli esperti Piero Canobbio (ex capostazione, "Cenni storici sulla linea Moretta-Cavallermaggiore-Alessandria"); Bruno Dalla Chiara (Politecnico di Torino, "Il Sistema Ferroviario: linee in rete, ruolo tecnico, energetico, economico e tecnologico"); Roberto Burdese di Slow Food ("Treni e piste ciclabili, tra prospettive turistiche e servizio alla comunità"); Carlo Rinaldi, (imprenditore, "La Pubblica amministrazione e le nuove sfide della mobilità integrata: l'alta scuola di formazione ferroviaria"); Mexx Cavallera, giovane imprenditore ("Spunti per una gestione unica provinciale della mobilità pubblica"). Modera il convegno Gianni Rinaudo. ●